

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147481

Descrizione bene: Santa Severina

CD - CODICI

TSK	Tipo scheda	CNS
SET	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
LIR	Livello ricerca	I
NCT	Codice univoco	
NCTR	Codice regione	R18
NCTN	Numero catalogo generale	00147481
NCTS	Suffisso	
ESC	Ente schedatore	S218
ECP	Ente competente	R18

OG - BENE CULTURALE

OGT	Definizione bene	
OGTD	Definizione	Borgo
OGTT	Definizione specifica	irregolare/urbano/di controcinale
OGTV	Identificazione strutturale	Area d'insieme
CTG	Categoria	
CTGG	Categoria generale	Genesi spontanea
CTGS	Categoria specifica	bizantina
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Attuale ufficiale
OGDN	Denominazione	Santa Severina
OGDR	Riferimento cronologico	Dal IX sec. in poi
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	
OGDS	Specifiche e note	Il nome attuale di Santa Severina compare dall'età bizantina col toponimo di Aghia Severini, una denominazione derivante dalla precedente e trasformatosi nel tempo per traslitterazione fonetica, con l'aggiunta di "una santa" ancora di difficile identificazione.
OGD	Denominazione	
OGDT	Tipo	Storica
OGDN	Denominazione	Severiniana
OGDR	Riferimento cronologico	Dall'età Romana al IX sec. d.C.
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	Le fonti di riferimenti per questa denominazione sono di carattere letterario, quali Plinio che la cita come "Severiniana o Severiniana vina". Di notevole importanza risultano anche le fonti epigrafiche
OGDS	Specifiche e note	Gli storici sono concordi nel ritenere che Severiniana divenne la nuova denominazione della cittadina di Santa Severina, quando i Romani la occuparono.
OGD	Denominazione	

OGDT	Tipo	Originaria
OGDN	Denominazione	Siberene
OGDR	Riferimento cronologico	Età antica
OGDL	Luogo	
OGDF	Fonte	Le fonti di riferimento per la determinazione della denominazione di Siberene sono di carattere letterario, quali, ad esempio, si citano Stefano di Bisanzio ed Ecateo di Mileto
OGDS	Specifiche e note	Sull'attribuzione di Siberene sono oramai concordi tutti gli storici che si sono occupati della storia di Santa Severina ed è stato confermato anche dalle indagini archeologiche svolte nel territorio. Infatti, la notevole quantità di materiale archeologico rinvenuto sul campo ha spinto gli archeologi a non aver dubbio sull'identificazione di una delle città degli Enotri, Siberene.
OGC	Trattamento catalografico	
OGCT	Trattamento catalografico	Bene semplice
OGCP	Posizione	
OGCS	Specifiche e note	
OGM	Modalita' di individuazione	Bene gia' noto e localizzato
OGR	Disponibilita' del bene	Bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE	Relazioni con altri beni	
RSER	Tipo relazione	
RSES	Specifiche tipo relazione	
RSET	Tipo scheda	
RSEA	Schede altri enti	
RSED	Definizione del bene	
RSEC	Identificativo univoco della scheda	
RSEZ	Notizie sulle relazioni con altri beni	
RSP	Codice ICCD soppresso	

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC	Localizzazione	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Calabria
PVCP	Provincia	KR
PVCC	Comune	Santa Severina
PVCL	Localita'	
PVCV	Altri percorsi	Percorrendo la SS 107 da Crotone verso Cosenza si imbuca sulla sinistra la SP 24, si prosegue in corrispondenza di Località Cocino e si imbuca la SP 25, verso la Località Piedigalluccio, la si percorre sino all'arrivo nel borgo.
PVL	Altro toponimo	
PVLT	Toponimo	Non rilevato

PVLR	Riferimento cronologico	
PVLS	Specifiche e note	
PVE	Diocesi	111 - CROTONE - SANTA SEVERINA
PVG	Area storico-geografica	
ACB	Accessibilita' del bene	
ACBA	Accessibilita'	Si
ACBS	Specifiche	
RLS	Livello sovracomunale	
RLSF	Definizione	
RLSD	Denominazione	
RLSN	Note	

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTS	Localizzazione catastale	
CTSC	Comune	Comune di Santa Severina
CTST	Tipo catasto	Catasto fabbricati
CTSF	Foglio/data	Foglio 17 / 1967
CTE	Elementi di confine	L'unico elemento strutturale di confine visibili al f. 17 dal Catasto Fabbricati, all'interno del quale rientra il CNS di Santa Severina, è Via Fontana Vecchia al confine col f. 18 in direzione Ovest.
CTN	Specifiche e note	

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPL	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
GPD	Descrizione del punto	
GPDP	Punto	
GPDPX	Coordinata x	665545
GPDPY	Coordinata y	4334958
GPLAT	Latitudine	39.148101
GPLOT	Longitudine	16.915122
GPC	Caratteristiche del punto	
GPCT	Tipo	
GPCL	Quota s.l.m.	
GPCI	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPCS	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
GPM	Metodo di posizionamento	
GPT	Tecnica di georeferenziazione	
GPP	Proiezione e sistema di riferimento	
GPB	Base di riferimento	
GPBB	Descrizione sintetica	
GPBT	Data	
GPBO	Specifiche e note	

CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

CPA	Ambito di contesto PPDA	Non presente
CPP	Ambito di contesto di prossimità	
CPPT	Caratterizzazione del territorio	
CPPI	Caratteri idrogeologici	
CPPE	Caratteri etnolinguistici	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Fase di frequentazione
DTNN	Notizia - dettaglio	L'agglomerato urbanistico del CNS di Santa Severina inizia a definirsi nei suoi tratti essenziali in età medievale, subito dopo la cacciata degli Arabi avvenuta nell'886. Con l'ascesa al trono di Basilio I, il Macedone e per mano del generale Niceforo Foca, si ha, infatti, la prima esplicita comparsa nella storia del Kastron di Aghia Severini, per il quale segue un organico programma di sviluppo urbanistico, in concomitanza con l'istituzione della Metropolia, che scatena un rinnovamento religioso, politico ed economico. Le testimonianze più eminenti del periodo si colgono in diverse costruzioni di carattere religioso, quali il Castello, il Battistero, le numerose chiese "minori" di S. Filomena, dell'Ospedale, dell'Addolorata, nonché i diversi palazzi baronali che si incontrano all'interno del borgo. Sono costruzioni di elevato pregio storico - architettonico ancora perfettamente conservate, tanto da aver concesso a Santa Severina di essere annoverata nell'elenco dei "Borghi più belli d'Italia".
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	Età medievale
DTZS	Specifiche fascia cronologica	
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validità	
DTSF	A	
DTSL	Validità	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	La documentazione cui fare riferimento per l'attribuzione della cronologia registrata nel paragrafo è la descrizione delle province bizantine redatta da Costantino VII Porfirogenito del X secolo. Ma ancora più rappresentative sono le fonti archeologiche condotte sul campo nell'ultimo decennio del secolo scorso, nonché le testimonianze storico - architettoniche ed epigrafiche.
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	

ADTF	Documentazione	
-------------	----------------	--

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Interno bene
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Storia della Diocesi
DTNN	Notizia - dettaglio	L'elevazione ad Arcidiocesi della Cattedrale di Santa Severina innesca un'importante fioritura edilizia sia civile che religiosa e sia delle attività economiche che commerciali, acquisendone un importantissimo ruolo amministrativo e militare, all'interno di un più vasto progetto di rafforzamento della presenza bizantina in Italia. Seconda Metropolia in Calabria, dopo quella di Reggio, rimase legata al patriarcato di Costantinopoli fino alla conquista normanna, anche se mantenne il rito greco fino alla seconda metà del XIII secolo. Ne fecero parte le suffraganee di Cerenzia, Strongoli, Umbriatico, Isola Capo Rizzuto e Belcastro fino al 1818, quando poi, passarono sotto la giurisdizione ecclesiastica di Crotone. Nel 1986 la diocesi venne, dunque, fusa con quella di Crotone, assumendo la denominazione di diocesi di Crotone – Santa Severina (con sede a Crotone).
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	Dal IX sec. d.C. ad oggi
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Fine
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	
DTSV	Validita'	
DTSF	A	
DTSL	Validita'	
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	La documentazione per l'attribuzione cronologica registrata nel paragrafo rimanda all'indagine bibliografica, archivistica e all'analisi storica ed archeologica del territorio
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

DT - CRONOLOGIA

DTP	Riferimento all'intero bene/alla parte	Carattere generale
DTN	Notizia storica	
DTNS	Notizia - sintesi	Demolizione parziale
DTNN	Notizia - dettaglio	La demolizione parziale che si riporta nel paragrafo si riferisce ad un terremoto che rase al suolo quasi un intero

		quartiere, la "Grecia" che non venne mai più ricostruito.
DTZ	Cronologia generica	
DTZG	Fascia cronologica	XVIII sec. d.C.
DTZS	Specifiche fascia cronologica	Seconda meta'
DTS	Cronologia specifica	
DTSI	Da	1783
DTSV	Validita'	ca.
DTSF	A	1783
DTSL	Validita'	ca.
DTM	Motivazione della cronologia	
DTMM	Motivazione	Bibliografia
DTMD	Documentazione	
ADT	Altra datazione	
ADTT	Tipo	
ADTD	Riferimento cronologico	
ADTM	Motivazione	
ADTF	Documentazione	

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB	Ambito culturale	
ATBD	Denominazione	Periodo medievale
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
AAT	Altre attribuzioni	Documentazione archivistica
AAT	Altre attribuzioni	Indagini archeologiche
AAT	Altre attribuzioni	Dati epigrafici
CMM	Committenza	
CMMN	Nome	
CMMD	Data	
CMMC	Circostanza	
CMMF	Fonte	

CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI

CAG	Dati geologici/geografici	
CAGD	Definizione geologica	<p>Il centro storico di Santa Severina sorge su un'altura costituita da un complesso di arenarie a cemento calcareo e sabbie, di color bruno-chiaro, con una consistenza che spazia da ben cementate a friabili; questo complesso presenta una moderata resistenza all'erosione ed una permeabilità da media ad elevata. Attorno a questo complesso, se ne trova un altro, che circonda l'altura sulla quale si trova l'abitato tranne che sul lato meridionale: si un complesso di rocce formato da argille, argille siltose e silts, di colore grigio chiaro, che varia fino a bruno con l'alterazione; questo complesso è caratterizzato da una bassa permeabilità e da una scarsa resistenza all'erosione, che può dare luogo a fenomeni franosi lungo i pendii più ripidi. Infine varie aree costituite da materiali alluvionali – sia fissate dalla vegetazione che mobili – si attestano in corrispondenza dei letti fluviali di cui la zona è ricca.</p>

CAGC	Riferimento carta geologica	Carta Geologica della Calabria – f.237 II NE
CAGG	Descrizione geografica	Santa Severina sorge su una rupe, a m. 326 s.l.m., avulso e nettamente separato dalle propaggini degli altri monti, cinto ovunque da rupi scoscese e da erte scarpate. Una postazione strategica che le consentiva di controllare da un lato un importantissimo tratto della costa jonica, la foce del fiume Neto e, dall'altro, l'entroterra silano. Si stende su una superficie di mq. 51.88 e confina con Belvedere di Spinello e Caccuri a Nord e a Nord-Ovest, con Roccabernarda ad Ovest, con San Mauro Marchesato e con Scandale a Sud e Sud-Est e con Rocca di Neto ad Est.
CAS	Classificazione sismica	2
CAD	Dati demografici	
CADA	Numero abitanti CNS	731/2010 (Ufficio Anagrafe – Comune S. Severina)
CADC	Numero abitanti centro abitato	2234 / 2010
CADD	Andamento demografico	0,40%
CADS	Caratteri socio economici	L'attività economica prevalente in Santa Severina è quella dell'idraulico forestale, infatti più di un centinaio di famiglie si occupano della manutenzione del territorio. Anche il comparto agricolo è fiorente con coltivazione di uliveti e aranceti. Resiste la presenza di falegnami e fabbri. Di recente gioca un ruolo importante il turismo che, anche se lentamente, sembra incalzare nell'economia del paese.

CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

CUP	Paesaggio urbano	
CUPB	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	Da più postazioni è possibile ammirare belvederi sulla vallata del Neto e di tutto il territorio ad esso circostante
CUPP	Parchi e giardini	Villetta di Piazza Campo adiacente al Castello.
CUV	Sistema viario	
CUVT	Percorso territoriale	Percorso di controcrinale
CUVD	Denominazione	La SP 25 denominata Piedigalluccio che prosegue in via Fontana Vecchia e, ancora risalendo, in via Libertà rappresenta l'arteria principale che conduce al CNS di Santa Severina
CUVU	Percorso urbano	Percorso matrice
CUVN	Denominazione	Piazza Campo
CUVS	Specifiche e note	Dal percorso di contro crinale SP 25 si giunge alla piazza più rappresentativa del borgo che è considerato il salotto di Santa Severina, Piazza Campo, un percorso matrice localizzato nel cuore del borgo e sulla quale si affacciano i monumenti più rappresentativi: il Castello, la Cattedrale, il Battistero. È da questa arteria che si dipartono le strade più strette che salgono e ridiscendono continuamente e che conducono ai vari quartieri. La denominazione data a questa piazza rammenta il "campo d'armi" e i militari che adunava durante le esercitazioni ufficiali d'età medievale. Di particolare interesse è la decorazione pavimentale moderna, un'immensa ellisse, orientata con l'asse maggiore Nord-Sud, che risulta divisa in dodici quadranti che convergono in un sistema centrale dov'è situata la rosa dei venti. La piazza è conclusa dalla villetta comunale che risulta percorribile attraverso un percorso quasi labirintico ed

		anch'esso orientato secondo i punti cardinali. Al centro del giardino è posta una fontana di travertino e al di sopra una stella a 18 punte.
CUE	Sistema edilizio	
CUEP	Riferimento intero/parte	Intero
CUEI	Impianto	Quartieri
CUED	Denominazione	Quartiere Grecia, Quartiere San Domenico, Quartiere Miseria o Mesoria.
CUES	Specifiche e note	Il centro storico di Santa Severina è percorribile da strade strette e tortuose, ad andamento discontinuo che salgono e ridiscendono continuamente. Si tratta di un tessuto urbanistico organizzato in quartieri, ognuno dei quali, solitamente, prende il nome dal luogo di culto più rappresentativo di uno spazio urbano definito, all'interno dei quali si svolgeva la vita della comunità.
CUD	Sistema difensivo	
CUDR	Riferimento intero/parte	Parte
CUDD	Denominazione	Castello
CUDI	Impianto	Pianta quadrangolare irregolare
CUDS	Specifiche e note	Il Castello di Santa Severina è stato oggetto di importanti campagne scavo e di significativi lavori di restauro, ad opera delle Soprintendenze competenti della Calabria, tanto da essere considerato tra i più meritevoli di attenzione del Mezzogiorno italiano. Si erge maestoso sulla rupe a picco e domina Piazza Campo, la principale del borgo. È composto da un mastio quadrato con quattro torri cilindriche poste agli angoli e fiancheggiato da quattro bastioni sporgenti in corrispondenza delle torri, collegate da cortine. Venne costruito da Roberto il Guiscardo sui resti di un precedente Kastron bizantino e ampliato dagli Svevi, Angioini, Aragonesi e Spagnoli. Agli Sculco e ai Grutter, gli ultimi feudatari, va il merito di aver ammodernato la residenza nobiliare abbellendola con volte dipinte e decorate in modo fastoso tra il XVII e XVIII secolo. Dal 1806, anno della soppressione della feudalità, il castello venne incamerato dal demanio per poi essere venduto a privati. Nel 1905 fu acquistato dal Comune, che lo usò prima come sede di uffici pubblici, poi come Liceo Ginnasio. Oggi all'interno vi si trova l'esposizione di un importante Museo Archeologico che ospita i reperti ritrovati durante gli scavi. Il Centro Documentazione Studi Castelli e Fortificazioni Calabresi, il Museo delle Armi e delle Armature e il Museo degli Abiti d'epoca.
CUD	Sistema difensivo	
CUDR	Riferimento intero/parte	Parte
CUDD	Denominazione	Porte di accesso
CUDI	Impianto	Tripolare
CUDS	Specifiche e note	Dai documenti antichi si desume l'esistenza di tre porte d'accesso: la prima, chiamata Porta della Grecia si innalza ai piedi del rione omonimo e sorge in stato di rudere. È probabile sia la porta più antica delle tre, in quanto il rione Grecia è certamente il più antico della città. Sebbene risulti ammodernata ai tempi di Andrea I Carafa, venne costruita su avanzi di strutture precedenti, di epoca indecifrabile. Sulla sommità della struttura sono visibili

		modeste merlature. La seconda porta è detta “Porta della Piazza” e si eleva sul timpone, ai piedi del Castello. Sorge in stato di rudere e anch’esso venne costruita su avanzi di strutture precedenti, con un rafforzamento ad opera di Andrea I Carafa. Era la porta principale della cittadina. Della terza, tramandata col nome di “Porta Nuova” non rimane nulla, doveva sorgere in prossimità dell’ex convento di San Domenico, ma la ricerca archeologica al momento ipotizza che non sia stata mai costruita.
CUD	Sistema difensivo	
CUDR	Riferimento intero/parte	Parte
CUDD	Denominazione	Cortine suppletive
CUDI	Impianto	Non definibile
CUDS	Specifiche e note	Oltre al Castello e alle porte di accesso, la cittadina di Santa Severina era difesa da cortine suppletive che si ritrovano, ancora, in stato di rudere in alcuni tratti dei dirupi della roccaforte. In particolare, tra le case poste al limite del precipizio si notano avanzi di strutture architettoniche turrificate di avvistamento, quasi tutte dotate di scarpa. In altri tratti, invece, si intravedono i ruderi di cortine di perimetro che circondano l’andamento irregolare della rupe, perlopiù nascoste dalla vegetazione.
CUA	Altri sistemi caratterizzanti	
CUAR	Riferimento intero/parte	Intero
CUAI	Impianto	Insedimento rupestre
CUAD	Denominazione	Grotte rupestri
CUAS	Specifiche e note	Altro elemento caratterizzante del CNS di Santa Severina è l’insediamento rupestre che risulta quasi del tutto inglobato dalla stratificazione urbana avvenuta nel corso dei secoli. Di grotte se ne trovano diverse all’interno del Castello, oggetto di scavo archeologico, ma anche all’interno delle abitazioni più popolari, per le quali i nuclei famigliari le riutilizzano in modo “contemporanea”, adibendole a deposito per derrate alimentari o per attrezzi. Tante altre grotte sono anche visibili sui terrazzamenti rocciosi in formato e dimensioni diverse.
CUB	Beni culturali da valorizzare	
CUBT	Tipologia	Patrimonio storico - architettonico
CUBD	Denominazione	Sinagoga
CUBS	Specifiche e note	Tra i beni da valorizzare si annovera la Sinagoga che si trova in stato di rudere nel quartiere detto “della Grecia”, ricordato dalle antiche scritture col nome di Timpa de Judeo (volgarmente il Timpone degli Giudei), ove trovavano rifugio gli Ebrei che vissero a Santa Severina tra il XII e il XIII sec. d.C. Si tratta di un’area archeologica di grande interesse che non è mai stata indagata né valorizzata adeguatamente. Interventi specialistici su questo sito consentirebbero di evidenziare l’unico complesso ebraico di cui si ha evidenza concreta nel territorio.

CO - CONSERVAZIONE

STC	Stato di conservazione	
STCP	Riferimento all'intero bene/alla	Intero

	parte	
STCD	Riferimento cronologico	
STCC	Stato di conservazione	Discreto
STCS	Informazioni specifiche	Restauro e Riqualficazione urbana
STCM	Modalita' di conservazione	Gli interventi di restauro conservativo e di riqualficazione urbanistica nel CNS di Santa Severina sono i seguenti: Riuso, restauro e valorizzazione del Castello nel 1994; Progetto di restauro conservativo della Chiesa di Santa Filomena e Pozzoleo nel 2001; Restauro Conservativo della Chiesa di S. Anna, Restauro Conservativo della Cupola della Cattedrale e Completamento Museo Diocesano nel 2002; Lavori di restauro conservativo delle opere pastorali della Cattedrale nel 2003; Lavori di ristrutturazione ed adeguamento a sede Centro Convegni Studi dell'edificio scolastico di C.sa De Risio nel 2004; Restauro conservativo della Chiesa dell'Addolorata nel 2006; Riqualficazione urbana e ambientale: adeguamento e manutenzione della rete viaria e dei sottoservizi e Riqualficazione urbana e ambientale: realizzazione di aree parcheggio nel 2007; Ultimazioni lavori riuso, restauro e valorizzazione del Castello di Santa Severina nel 2008.
STCI	Proposte di interventi	Gli interventi in corso di realizzazione sono due: Adeguamento ed ampliamento Musei archeologici di Santa Severina e Riqualficazione e valorizzazione delle Piazze e dell'Itinerario Percorso Storico Medievale della Gran Cavalcata di Santa Anastasia nel borgo antico di Santa Severina.
STCN	Note	

SE - SISTEMA SERVIZI

SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola primaria
SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola dell'infanzia
SEIQ	Quantita'	1
SEI	Servizi per l'istruzione	
SEIT	Tipologia	Scuola secondaria di I grado
SEIQ	Quantita'	1
SSS	Servizi socio-sanitari	
SSST	Tipologia	Farmacia
SSSQ	Quantita'	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Ostello
SERQ	Quantita'	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Ristorante
SERQ	Quantita'	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Bed and breakfast
SERQ	Quantita'	2

SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	circolo ricreativo
SERQ	Quantita'	2
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Centro per disabili
SERQ	Quantita'	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	Centro benessere e di educazione alla salute magno-greco
SERQ	Quantita'	1
SER	Servizi ricreativi	
SERT	Tipologia	museo
SERQ	Quantita'	4
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Agenzia assicurativa
SEFQ	Quantita'	1
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Istituto bancario
SEFQ	Quantita'	1
SEF	Servizi finanziari	
SEFT	Tipologia	Ufficio Postale
SEFQ	Quantita'	1
SES	Servizi per la sicurezza/giustizia	
SEST	Tipologia	Polizia Municipale
SESQ	Quantita'	1
SET	Servizio trasporto	
SETT	Tipologia	scuolabus
SETQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	alimentari
SECQ	Quantita'	2
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Bar
SECQ	Quantita'	4
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	Forno
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	macelleria
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	gioielleria
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	cancelleria/cartoleria
SECQ	Quantita'	1
SEC	Servizi commerciali	
SECT	Tipologia	TABACCAIO
SECQ	Quantita'	1
SEA	Attivita' artigianali	

SEAT	Tipologia	parrucchiere
SEAQ	Quantita'	3
SEN	Specifiche e note	

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG	Condizione giuridica	
CDGG	Indicazione generica	Proprieta' mista pubblica/privata
CDGS	Indicazione specifica	
CDGI	Indirizzo	
CDGN	Specifiche e note	Si sottolinea che nel paragrafo vengono riportati tutti i vincoli di immobili che presentano elevato interesse storico-artistico, ricadenti nel tessuto insediativo del CNS di Santa Severina. Questi sono stati rilevati dalla Banca Dati della Soprintendenza per i Beni Archeologici, per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Calabria o ritrovati negli Uffici dell'Amministrazione Comunale o indicati dalle tavole del PRG. Si fa presente, però, che a questo elenco occorre aggiungere tutti gli altri beni, anteriori a 70 anni di proprietà di enti territoriali, nonché ogni altro Ente ed Istituto Pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro ivi compresi gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che risultano tutelati ex lege ai sensi dell'art. 10 comma 1, salvo successiva verifica da effettuarsi, a richiesta dell'ente proprietario, ai sensi dell'art. 12 del citato D.L.vo 42/'04.
BPT	Provvedimenti di tutela-sintesi	Dato non disponibile
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	Legge n.1089 del 01/06/1939
NVCE	Estremi provvedimento	DM 1968/11/11
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 297 del 22/11/1968
NVCP	Estensione del vincolo	Dalla confluenza del Fosso Lucido, col Fosso Agana, fino alla sua confluenza con il Fosso Crudile, sino a toccare il mappale 144, 71, 58, 65, 60, 59 del f. 23 – tratto della strada statale n. 107, i mappali 71, 65, 75, 62, ancora il mappale 65 – 125 – tutti appartenenti al f. 18 – parte della strada comunale delle Serre, i mappali 78, 75, 74, 73, 168 del f. 16, indi il Fosso Cersito sino alla sua confluenza col Fosso Lucido, il Fosso Lucido sino a raggiungere alla confluenza iniziale
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Il Decreto ministeriale riportato nel paragrafo riferisce della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro storico e dintorni di Santa Severina"
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	Legge n.1089 del 01/06/1939
NVCE	Estremi provvedimento	DM 05/12/1951
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Area di rispetto alla Chiesetta Bizantina di S. Maria del Pozzoleo o S. Filomena

NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Il dato è stato rilevato dalla banca dati della Soprintendenza per i Beni Architettonici della Calabria
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	Legge n.1089 del 01/06/1939
NVCE	Estremi provvedimento	
NVCD	Data notifica	DM del 24/02/1999
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Castello
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Il dato è stato rilevato dalla banca dati della Soprintendenza per i Beni Architettonici della Calabria
NVC	Provvedimenti di tutela	
NVCT	Tipo provvedimento	Legge n.1089 del 01/06/1939
NVCE	Estremi provvedimento	D.DR 14 del 01/02/1977
NVCD	Data notifica	
NVCR	Data di registrazione o G.U.	
NVCP	Estensione del vincolo	Immobile in via IV Novembre
NVCI	Estremi provvedimento in itinere	
NVCN	Specifiche e note	Il dato è stato rilevato dalla banca dati della Soprintendenza per i Beni Architettonici della Calabria
STU	Strumenti urbanistici	
STUE	Ente/amministrazione	Comune di Santa Severina
STUT	Tipo strumento	PRG 1989 / aggiornamento 1995
STUN	Sintesi normativa	Sono ammessi i seguenti interventi: manutenzione ordinaria e straordinaria / consolidamento e restauro conservativo / demolizione / ricostruzione e ristrutturazione edilizia mediante concessione edilizia. Nel caso di rilascio di concessione edilizia singola, si dovrà rispettare l'art. 2 della legge n. 122/89 che richiede spazi per parcheggi in misura non inferiore a mq. 1 per ogni mq 10 di costruzione.
STUP	Strumenti pianificazione negoziata	
STUS	Specifiche e note	

FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

FDM	Metodologia adottata	La metodologia adottata per la compilazione della presente scheda CNS parte dall'acquisizione dei dati scientifici editi, mediante un'operazione di ricerca bibliografica correlata da fonti materiali e immateriali, nonché dagli aspetti geologici, antropologici e tutto quanto è servito a delineare il profilo conoscitivo di Santa Severina. In seguito è stato delineato il perimetro della città storica all'interno del PRG, rilevando all'interno del centro abitativo una precisa connessione tra storicità urbanistica e il piano regolatore in vigore che localizza tutto il centro storico sulla rupe, identificabile come Zona A. Sono state svolte, inoltre, visite presso gli uffici degli Enti Pubblici Locali e Territoriali per l'acquisizione dei dati necessari e, infine, i sopralluoghi hanno consentito l'osservazione diretta con le architetture
------------	----------------------	---

		storiche e con l'impianto urbanistico e viario della città antica.
FDR	Documentazione zona a di prg o pdf	
FDRT	Tipo di piano	PRG / Santa Severina
FDRD	Data	30.08.1995
FDC	Catasti storici	
FDCN	Denominazione tipologica del catasto	
FDCP	Posizione documento	
FDCD	Data	
FDA	Foto aeree	
FDAG	Genere	
FDAT	Tipo	
FDAD	Data	
FDAI	Codice identificativo	
FDF	Altre fonti	
FDFN	Nome archivio	
FDFP	Posizione documento	
FDFT	Tipo e/o nome documento	
FDFD	Data	

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Malerba, Stefania
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	R18/00147481F01
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Malerba, Stefania
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	R18/00147481F02
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Malerba, Stefania
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	

FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	R18/00147481F03
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Malerba, Stefania
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	R18/00147481F04
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Malerba, Srefania
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	R18/00147481F05
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Malerba, Stefania
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	R18/00147481F06
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Malerba, Stefania
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	R18/00147481F07
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Malerbsa, Stefania
FTAD	Data	2011

FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	R18/00147481F08
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Malerba, Stefania
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	R18/00147481F09
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
FTA	Documentazione fotografica	
FTAX	Genere	Documentazione allegata
FTAP	Tipo	Fotografia digitale
FTAA	Autore	Malerba, Stefania
FTAD	Data	2011
FTAE	Ente proprietario	
FTAC	Collocazione	
FTAN	Codice identificativo	R18/00147481F10
FTAT	Note	
FTAF	Formato	
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Mappa catastale
DRAO	Note	Foglio 18
DRAS	Scala	1: 1000
DRAE	Ente proprietario	Direzione Regionale del Catasto e dei Servizi tecnici Erariali
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	R18/00147481D01
DRAA	Autore	
DRAD	Data	1967
DRA	Documentazione grafica	
DRAX	Genere	Documentazione allegata
DRAT	Tipo	Incisione
DRAO	Note	L'incisione è l'immagine più antica finora conosciuta di Santa Severina
DRAS	Scala	
DRAE	Ente proprietario	
DRAC	Collocazione	
DRAN	Codice identificativo	R18/00147481D02
DRAA	Autore	Giovan Battista Pacichelli
DRAD	Data	1703
VDC	Documentazione video-cinematografica	
VDCX	Genere	

VDCP	Tipo	
VDCR	Autore	
VDCD	Data	
VDCE	Ente proprietario	
VDCA	Titolo	
VDCC	Collocazione	
VDCN	Codice identificativo	
VDCT	Note	
FNT	Fonti e documenti	
FNTX	Genere	
FNTP	Tipo	
FNTA	Autore	
FNTT	Denominazione	
FNTD	Data	
FNTF	Foglio/carta	
FNTN	Nome archivio	
FNTS	Posizione	
FNTI	Codice identificativo	
ADM	Altra documentazione multimediale	
ADMX	Genere	
ADMP	Tipo	
ADMA	Autore	
ADMD	Data	
ADME	Ente proprietario	
ADMC	Collocazione	
ADMN	Codice identificativo	
ADMT	Note	
BIB	Bibliografia	
BIBX	Genere	
NCUN	Codice univoco ICCD	
BIBA	Autore	
BIBD	Anno di edizione	
BIBH	Sigle per citazione	
BIBN	V., pp., nn.	
BIBI	V., tavv., figg.	
BIL	Citazione completa	De Luca F. (1986), Santa Severina: la nave di pietra, Catanzaro, Grafiche Abramo
BIL	Citazione completa	Lopretrone P. (1994), Il Castello-Fortezza di Santa Severina: analisi storico-architettonica e fonti documentarie, San Giovanni in Fiore, Edizioni Pubblisfera
BIL	Citazione completa	De Luca F. (1997), Da Siberene a Santa Severina, San Giovanni in Fiore, Edizioni Pubblisfera
BIL	Citazione completa	Ceraudo G. (1998), Il Castello di Santa Severina: restauro, riuso e valorizzazione, Soveria Mannelli, Rubbettino, Vol. I
BIL	Citazione completa	Spadea R. (1998), Il Castello di Santa Severina: ricerche archeologiche, Soveria Mannelli, Rubbettino, Vol. II
BIL	Citazione completa	Scalise G.B. (1999), L'Archivio Arcivescovile di Santa Severina, Catanzaro, Vincenzo Ursini Editore
BIL	Citazione completa	De Luca F. (2002), Santa Severina all'alba del terzo

		millennio, Soveria Mannelli, Calabria Letteraria Editrice
BIL	Citazione completa	Guido D. (2004), Santa Severina, in Enciclopedia dei Comuni della Calabria con guida storico-turistica: Crotona, Belvedere di Spinello, Verzino, D. Guido (a cura di), Soveria Mannelli, Rubbettino, Vol I, pp. 360-377
BIL	Citazione completa	Spadea R. (2005), Archeologia a Santa Severina, Milano, Edizioni Et
BIL	Citazione completa	Cuverà F. (2006), Architetture rupestre nella Provincia di Crotona, Crotona, Congrafic
BIL	Citazione completa	Principe I (2006), Guida al Castello di Santa Severina. Quattro passi sopra le nuvole, Firenze, Tipografia nuova grafica
BIL	Citazione completa	Cuteri F. (2009), Percorsi nella Calabria bizantina e normanna. Itinerari d'arte e d'architettura nelle province calabresi, Roma, Koinè Nuove Edizioni
BIL	Citazione completa	Medaglia S. (2010), Carta Archeologica della Provincia di Crotona, Rossano, con Senso Publishing, (Ricerche – Collana del Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti

AD - ACCESSO AI DATI

ADS	Specifiche di accesso ai dati	
ADSP	Profilo di accesso	2
ADSM	Motivazione	Beni non adeguatamente sorvegliabili
ADSD	Indicazioni sulla data di scadenza	
ADSN	Specifiche e note	

CM - COMPILAZIONE

CMP	Compilazione	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Malerba, Stefania
RSR	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
FUR	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
RVM	Trascrizione per informatizzazione	
RVMD	Data	
RVMN	Nome	
RVME	Ente	
AGG	Aggiornamento - Revisione	
AGGD	Data	
AGGN	Nome	
AGGE	Ente	
AGGR	Referente scientifico	
AGGF	Funzionario responsabile	
ISP	Ispezioni	
ISPD	Data	
ISPN	Funzionario responsabile	

